

News – 17/01/2017

News da Bruxelles

N. 2/2017 a cura di Federturismo

COMMISSIONE EUROPEA

- [Mercato unico digitale](#)
- [Conti pubblici italiani](#)
- [World Economic Forum di Davos](#)

PARLAMENTO EUROPEO

- [Presidenza](#)

CONSIGLIO DELL'UE

- [Presidenza maltese](#)
- [Consiglio Affari esteri](#)

EXPORT EUROZONA

[COMMISSIONE EUROPEA](#)

[Mercato unico digitale](#)

Martedì 10 gennaio la Commissione ha presentato delle misure volte ad aggiornare le attuali **norme sulla sicurezza delle comunicazioni elettroniche private**, con l'obiettivo di creare un ambiente sicuro sia per i cittadini che per le imprese. Le nuove norme mirano a rafforzare la fiducia e la sicurezza nel mercato unico digitale. Secondo Andrius Ansip, Vicepresidente della Commissione responsabile per il Mercato unico digitale, gli Stati dell'UE dovrebbero aumentare le risorse per la difesa informatica e, per garantire maggiore sicurezza, servirebbe una maggiore collaborazione tra i CERT, corpi anti-hacking nazionali. ([EuObserver](#), [Comunicato Commissione](#))

[Conti pubblici italiani](#)

Bruxelles sollecita in tempi brevi una **correzione dei conti pubblici**, che si tradurrebbe in una manovra bis per 3,4 miliardi, pari a circa lo 0,2% del Pil, senza la quale l'Europa sarebbe pronta ad aprire una **procedura di infrazione per deficit eccessivo** a carico di Roma. Dal ministero sottolineano che al momento non è pervenuta alcuna lettera ufficiale da parte dell'Europa. Nella missiva il commissario agli Affari economici, Pierre Moscovici, dovrebbe chiedere al Ministro delle Finanze italiano, Pier Carlo Padoa-Schioppa, una correzione entro il primo febbraio, data della pubblicazione delle previsioni d'inverno di Bruxelles. ([askanews](#))

[World Economic Forum di Davos](#)

Si apre oggi, fino a venerdì, in Svizzera il World Economic Forum di Davos. Tra gli altri, interverranno per la Commissione europea una decina di commissari tra cui Federica Mogherini e Pierre Moscovici.

Per tutti gli update cliccare [qui](#).

[PARLAMENTO EUROPEO](#)

[Presidenza](#)

Oggi a Strasburgo in sessione plenaria e a scrutinio segreto il Parlamento eleggerà il nuovo Presidente. I risultati definitivi dovrebbero arrivare in serata alla quarta votazione. La prima votazione ha luogo in mattinata, dopo le presentazioni dei candidati.

La sfida sembra circoscriversi a Gianni **Pittella** e Antonio **Tajani**. L'attuale Vice Presidente e candidato popolare ha, nelle ultime settimane, ricompattato il proprio gruppo, all'interno del quale anche la delegazione tedesca della CDU è fortemente mobilitata per sostenerlo. Tajani può contare sul sostegno del più importante gruppo dell'emiciclo nonché sul voto del gruppo ECR che raduna tra gli altri i conservatori inglesi e i polacchi, che può rivelarsi molto utile quando, dopo le tre prime votazioni in cui è necessaria la maggioranza assoluta dei membri del PE, si andrà a ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto più voti. Pittella è in concorrenza diretta con Verhofstadt che, prima della fallita alleanza con il Movimento 5 Stelle, mirava a scavalcarlo tentando di ottenere il supporto del fronte progressista.

La Plenaria rinnoverà anche le altre cariche interne, tra cui anche i Vice Presidenti del PE e i Presidenti e i Vice presidenti delle Commissioni parlamentari.

[Qui](#) per seguire la diretta streaming.

[Presidenza maltese](#)

Le priorità della presidenza maltese sono orientate dall'obiettivo di ripristinare la fiducia nell'UE, soprattutto affrontando le questioni relative a **immigrazione, sicurezza ed economia**. Nei prossimi sei mesi la presidenza si concentrerà su sei settori chiave: migrazione, mercato unico, sicurezza, inclusione sociale, vicinato dell'Europa e settore marittimo. Ovviamente anche la **Brexit** rappresenterà un tema della massima importanza.

Sull'immigrazione è intervenuto il Presidente Juncker sottolineando che "non è solo un problema dell'Italia, della Grecia e di Malta, ma un problema europeo che necessita di una risposta europea, costruita attorno al principio di solidarietà". (**Priorità; Consilium**)

Il Premier maltese sta spingendo per portare a livello UE l'accordo concluso tra la **Libia** e l'Italia. "Credo che l'accordo preparato dal governo libico e da quello italiano debba essere portato a livello europeo, il governo italiano deve essere aiutato, bisogna offrire alla Libia un pacchetto finanziario e anche aiuto logistico", e va fatto subito prima che torni l'emergenza in primavera. (**Ansa**)

[Consiglio Affari Esteri](#)

Lunedì 16 gennaio si è riunito il Consiglio Affari Esteri. Sul tavolo la **Siria** e gli sviluppi della situazione in seguito alle discussioni tenutesi nell'ultima sessione del 12 dicembre scorso. I ministri hanno poi affrontato il tema del processo di pace in **Medio Oriente**. (**Ordine del Giorno**)

[EXPORT EUROZONA](#)

Comunica Eurostat che l'**export** dell'Eurozona a novembre 2016 è salito a 184,2 miliardi, +6% rispetto a novembre 2015. Anche l'**import** è aumentato (+5%). Il surplus a novembre 2016 è dunque salito a 25,9 miliardi, rispetto ai 22,9 di novembre 2015. Il commercio tra Paesi dell'Eurozona è salito a 154 miliardi, +5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

[BREXIT](#)

Il Governo britannico dovrebbe pubblicare il piano dettagliato per l'uscita dall'UE a **febbraio**. Secondo la commissione per la Brexit del Parlamento inglese il piano sarà un documento politico del governo, al cui interno si troveranno varie opzioni economiche riguardanti l'accesso al mercato unico e il commercio. (**Reuters**)

In vista dell'inizio delle trattative si cominciano a delineare le priorità delle due parti. Ieri il capo negoziatore della Commissione europea per la Brexit, Michel Barnier, ha sottolineato come l'accesso ai servizi finanziari presenti a Londra sia di vitale importanza per evitare l'instabilità finanziaria in tutta l'Unione. (**POLITICO**)

Intanto la **sterlina** è crollata sotto 1,20 dollari per la prima volta da ottobre, dopo che il conservatore Sunday Times ha svelato in anteprima il contenuto del discorso che terrà oggi la May. L'intenzione sembra essere quella di voler optare per una "**hard Brexit**" che porti **fuori dal Mercato unico e dal sistema doganale**. (**Ansa**)